

**ANALISI DELLE POLITICHE IN MATERIA DI TERRITORIO E  
AMBIENTE  
(VI COMMISSIONE PERMANENTE)**

REDATTORE: Nadia Pasotti

COMPONENTI DEL GRUPPO: Rossana Bardocci, Antonio Prina

**1. LEGGI REGIONALI E ALTRI STRUMENTI**

La Sesta Commissione consiliare, competente in materia di territorio e ambiente, dall'inizio della VIII legislatura (giugno 2006) e sino al dicembre 2006, ha esaminato e inviato in aula sette proposte di legge e un lungo elenco di deliberazioni (*una sintetica descrizione è riportata nelle tabelle allegate che riporta gli atti principali*).

La legge di maggiore impatto è senza dubbio la n. 20 del 31 maggio 2006 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento) che ha come oggetto la tutela delle acque in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e di alcune direttive comunitarie ed è strumento complementare al Piano di tutela delle acque approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 6 del 25 gennaio 2005.

La legge presenta un elevato contenuto di natura tecnica e rinvia ad un regolamento della Giunta regionale la definizione di ulteriori aspetti di dettaglio (regolamento non ancora emanato).

La legge si pone l'obiettivo di regolare le acque reflue che scaricano direttamente in canali, fossi, o in fognatura, e provvede inoltre a disciplinare altri elementi non previsti nella precedente normativa regionale, in particolare: le acque meteoriche, le acque di restituzione di un'attività che vede a monte una concessione, le acque per l'utilizzazione agronomica. Questa legge muta la filosofia di riferimento della precedente normativa, ora abrogata, che in particolare agiva sul controllo e la regolazione della fonte di inquinamento. In estrema sintesi, nel nuovo testo, l'oggetto principale diventa la salvaguardia della qualità ambientale del corpo idrico. Vengono individuati i limiti di emissione degli scarichi nei corpi recettori al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità delle acque.

La proposta di legge, che si presentava anche con un titolo farraginoso (*Norme regionali di attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole)*), ha richiesto un considerevole numero di emendamenti aggiuntivi, sostitutivi, abrogativi e formali, che sono stati apportati a seguito delle osservazioni emerse durante le consultazioni o pervenute successivamente: l'analisi di tali osservazioni è stata approfondita dal gruppo di lavoro tecnico della Giunta e del Consiglio regionale che ha riformulato molti articoli, con l'obiettivo di rendere il testo chiaro e inequivocabile, dato il carattere estremamente tecnico delle norme.

Nonostante tutta l'attenzione, è stato tuttavia necessario intervenire dopo alcuni mesi con la legge regionale n. 60 del 28 novembre 2006 (Reviviscenza della lettera b), comma 2, dell'articolo 20 della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 88 (Attribuzione agli Enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112). Modifica alla legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento) per ripristinare la situazione giuridica antecedente all'entrata in vigore della legge regionale 20/2006 e per confermare la volontà del legislatore di mantenere in capo alle province la competenza autorizzativa in materia di immersione di materiali di escavo in casse di colmata, vasche di raccolta o comunque di strutture di contenimento in ambito costiero.

Una segnalazione particolare merita la proposta di legge di iniziativa popolare n. 2 (Ripubblicizzazione del servizio idrico integrato della Regione Toscana) presentata ai sensi dell'articolo 74 dello Statuto, corredata da circa 42.000 firme: la commissione ha svolto le audizioni con i soggetti presentatori, senza poi continuare nell'esame del testo, rinviando la discussione in attesa della proposta della Giunta regionale sui servizi pubblici locali e anche di fronte al parere negativo espresso dal Consiglio delle autonomie locali. I presentatori hanno però chiesto formalmente il rispetto

della norma dello Statuto che prevede la votazione in aula non oltre nove mesi dalla presentazione e l'aula ha espresso voto contrario.

Fra le molte proposte di legge di iniziativa consiliare, una sola, presentata da vari esponenti della maggioranza, ha avuto esito positivo: si tratta della legge regionale n. 63 del 18 dicembre 2006 (Modifiche alla legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 (Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio).

La legge interviene a modifica parziale delle procedure per la formazione e l'approvazione del piano del Parco regionale delle Alpi Apuane previste dalla legge istitutiva dell'Ente gestore (l.r. 65/1997) e desunte dalla legge quadro nazionale sui parchi (l. 394/1991).

Le modifiche proposte consistono essenzialmente nell'introduzione della possibilità dell'approvazione del piano di parco (e, conseguentemente del connesso regolamento) per stralci, ovvero per parti successive che pongano la disciplina degli aspetti funzionali al miglior svolgimento del ruolo al Parco su piani temporali anche diversificati.

Si tratta di una facoltà che si è voluto introdurre al fine di offrire una risposta a concrete esigenze emerse nel territorio interessato dal perimetro del Parco, prossimo a quasi dieci anni dalla sua istituzione: si è voluto agevolare l'approvazione dell'atteso Piano sul quale però emergono ancora divergenze di opinioni in merito alla delicata questione delle attività estrattive localizzate all'interno delle aree contigue. Divergenze delle quali si è voluto favorire una composizione e in questo la commissione ha svolto un ruolo non facile di mediazione politica.

Le altre leggi regionali<sup>1</sup> che la commissione ha esaminato si possono definire come interventi di manutenzione legislativa, sia per aggiornarne alcune sia per dare attuazione alla legge finanziaria 2006 che ad esempio

---

<sup>1</sup> Legge regionale n. 16 del 08 maggio 2006 (proposta di legge n. 60) - Modifiche alla legge regionale 5 maggio 1994, n. 34 (Norme in materia di bonifica) e modifiche alla Legge regionale 18 maggio 1998 n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati)

Legge regionale n. 30 del 10 luglio 2006 (Proposta di legge n. 103) - Funzioni amministrative di competenza comunale in materia di bonifica di siti contaminati

Legge regionale n. 59 del 28 novembre 2006 (Proposta di legge n. 93) - Condizioni e modalità per la partecipazione della Regione alla società Logistica Toscana – Società Consortile a responsabilità limitata.

prevedeva espressamente la partecipazione della Regione alla Società logistica Toscana.

Nelle tabelle allegate sono riportati, divisi per **materia**, le principali deliberazioni esaminate dalla Sesta Commissione: i testi sono stati tutti riscritti sotto il profilo sia formale che sostanziale precisando in molti casi il lavoro istruttorio della Commissione, dando atto ad esempio delle consultazioni, delle audizioni, dell'acquisizione di ulteriore documentazione. Non si tratta di strumenti di programmazione veri e propri, quanto piuttosto di adempimenti previsti da una normativa consolidata o attuazione di programmi e piani della precedente legislatura, i più interessanti dei quali attengono al campo delle infrastrutture.

## **2. INNOVAZIONI STATUTARIE**

### **2.1 ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 42**

La tendenza, ormai consolidata sia a livello statale che a livello regionale alla delegificazione, ha come conseguenza anche uno spostamento dei contenuti normativi dalle leggi ai regolamenti. Nel nostro ordinamento i regolamenti sono appannaggio dell'esecutivo e ciò comporta, conseguentemente, uno spostamento di parte rilevante della funzione normativa dal Consiglio alla Giunta, prevedendo il parere obbligatorio preventivo della commissione consiliare competente.

Va sottolineato che i trenta giorni previsti dallo Statuto per la espressione del parere sono apparsi da subito molto ristretti; le bozze dei regolamenti sono il frutto anche di tavoli di concertazione che spesso hanno richiesto mesi di lavoro; i consiglieri, per rispettare i termini, lamentano di non poter ad esempio indire consultazioni o audizioni con i soggetti interessati.

Un elenco dei regolamenti sui quali la commissione si è espressa è contenuta nelle tabelle allegate: come si può vedere i pareri sono stati tutti favorevoli e solo in un caso senza osservazioni.

L'attenzione si è concentrata sia su aspetti tecnici, sia su questioni di carattere politico, invitando la Giunta in più occasioni ad effettuare approfondimenti, e nel caso, ad esempio, della individuazione delle zone vulnerabili, a riferire alle commissioni competenti entro il 31 dicembre 2006.

La individuazione delle zone vulnerabili si è completata di fatto con una deliberazione approvata dal Consiglio regionale nella prima seduta del 2007, superando pertanto la fase della comunicazione alle commissioni.

Nella seduta congiunta del 6 ottobre 2005, invece, le Commissioni competenti in materia di territorio e ambiente e sanità hanno espresso, all'unanimità, il proprio consenso allo schema di un regolamento<sup>2</sup> attuativo della legge sul governo del territorio: al fine di incentivare l'applicazione delle norme previste dal regolamento in questione, per le nuove costruzioni e ristrutturazioni, le Commissioni hanno raccomandato all'organo esecutivo di attivarsi, presso gli enti locali, per la definizione di specifiche indicazioni interpretative, affinché le opere e i volumi necessari per realizzare gli interventi di accesso, transito ed esecuzione dei lavori in quota, in condizioni di sicurezza, non incidano sul volume edificatorio concesso dalle amministrazioni comunali.

Solo in un caso<sup>3</sup> lo schema di regolamento non è stato esaminato dalla Commissione territorio e ambiente perché pervenuto in data 26 luglio 2006: i trenta giorni previsti dallo Statuto sarebbero scaduti in agosto, quando le attività del Consiglio sono sospese. L'urgenza di procedere comunque, anche in assenza del parere della commissione, è stata segnalata dal Vicepresidente della Giunta in una apposita nota.

## 2.2 ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 48

Va premesso che all'inizio della legislatura la fase di discussione sui documenti preliminari si esauriva in commissione, mentre successivamente la Conferenza dei capigruppo è stata investita della scelta di quali informative della Giunta dovessero essere "istruite" dalle commissioni e quali invece essere trattate direttamente dall'aula.

---

<sup>2</sup> Regolamento di attuazione dell'articolo 82, comma 16 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) relativo alle istruzioni tecniche sulle misure protettive per l'accesso, il transito e la esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza..

<sup>3</sup> Modifiche al Regolamento regionale emanato con d.p.g.r. 1 dicembre 2004, n. 69/R (Regolamento di attuazione, di cui all'articolo 15, comma 3, della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67 "Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività", concernente "Organizzazione delle attività del sistema regionale della protezione civile in emergenza"). Approvazione ai fini dell'acquisizione del parere previsto dallo Statuto.

I documenti preliminari alla concertazione esaminati in commissione sono stati solamente due, inerenti il primo al *Programma per la realizzazione di nuovi invasi idrici pubblici multifunzionali e il recupero degli esistenti per il loro adeguamento multifunzionale* esaminato con la commissione agricoltura. A questa informativa è seguita una proposta di deliberazione che però è stata assegnata alla commissione competente in agricoltura, mentre la Sesta Commissione ha richiesto di esprimere un parere secondario, sugli aspetti di competenza

Sul *documento preliminare relativo alla proposta di legge regionale recante disposizioni in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica*, l'assessore ha svolto una ampia informativa in commissione: il problema era già presente nella passata legislatura e sono state presentate anche delle proposte di legge da parte di vari gruppi consiliari. Tutto il pacchetto dei servizi pubblici attende di essere esaminato insieme con la proposta di legge che la Giunta presenterà.

In nessuno dei due casi sono stati approvati atti di indirizzo da parte della Commissione.

### 2.3 ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 37, COMMA 2 E ARTICOLO 11, COMMA 5

L'articolo 37, comma 2 dello Statuto prevede che la Giunta approva i bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione, previo parere del Consiglio.

Tale controllo si sostanzia, al momento, in un parere istruito dalle commissioni e poi espresso dall'aula.

Il Consiglio, su proposta della Commissione, ha espresso parere favorevole ai bilanci di previsione 2004 dell'ATER di Massa Carrara e del Parco delle Apuane; ai bilanci di previsione 2005 dei tre parchi regionali (Maremma, Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli) e dell'ARPAT; ai bilanci di previsione 2006 dei Parchi della Maremma e di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli e dell'ARPAT.

Prima di esprimere i pareri richiesti, la commissione invita di norma i presidenti degli enti interessati ad una audizione per avere un quadro complessivo dell'ente in questione e anche per mantenere una continuità di relazioni, visto anche che la approvazione dei bilanci di esercizio saranno poi approvati dal Consiglio.

## 2.4 ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 50

Gli enti dipendenti della regione sono oggi ricondotti sotto la sfera di influenza della Giunta, riservando al Consiglio un ruolo esterno di controllo e garanzia, come evidenzia il nuovo testo statutario all'articolo 50: è così sancito, a livello statutario, il nuovo ruolo dell'assemblea elettiva, con l'accentuazione della funzione di indirizzo e controllo e non più quella della principale titolarità dell'orientamento amministrativo.

L'unico riferimento alla funzione svolta dal Consiglio è previsto nella fase successiva all'istituzione dell'ente: le nomine "sono soggette a forme di controllo anche preventivo" del Consiglio, anche se non sono specificate le forme di riscontro accessibili allo stesso. Spetterà alla legge definire gli elementi essenziali di tale controllo, in particolare riguardo al momento del suo esercizio e al contenuto.

In attesa di norme legislative o regolamentari, che disciplinino espressamente l'esercizio di questa attività di controllo, l'Ufficio di presidenza ha stabilito che "la stessa funzione sia esercitata dalla commissione permanente competente in materia, che deve esprimere le sue determinazioni nel termine di 20 giorni, dal ricevimento della comunicazione da parte della Giunta regionale o del suo Presidente", decorso tale termine, gli organi regionali di governo potranno procedere alle nomine.

La Commissione territorio e ambiente è stata investita solo in un caso, quello relativo alla nomina del direttore generale dell'ARPAT: la Commissione ha preso atto della comunicazione del presidente della Giunta esprimendo "condivisione" circa i criteri che ne hanno determinato la individuazione.

## **3. OLTRE L'ATTIVITÀ LEGISLATIVA**

All'inizio della legislatura, la Commissione ha tenuto con le istituzioni presenti nel territorio di ogni provincia una serie di incontri allo scopo di stabilire contatti e acquisire pareri, suggerimenti, notizie sulle problematiche esistenti, attinenti le competenze della Commissione: una sorta di "campagna d'ascolto" sui temi del territorio e dell'ambiente, anche in virtù del nuovo ruolo e delle nuove funzioni del Consiglio e delle commissioni diseguate dallo Statuto. Gli incontri si sono svolti tutti fuori dalla sede del Consiglio, sono iniziati a giugno 2005 e si sono conclusi a marzo 2006,

hanno registrato sempre una grande partecipazione: tutto il lavoro, raccolto in una pubblicazione con le trascrizioni integrali accompagnate ciascuna da una sintesi delle principali problematiche emerse, può servire da "guida" per i consiglieri, per conoscere il punto di vista delle varie realtà territoriali.

Fra le altre iniziative particolarmente significative, la Commissione territorio e ambiente ha promosso gli "Stati generali dei servizi pubblici locali della Toscana", quattro giorni di incontri e tavole rotonde con i rappresentanti istituzionali, le aziende pubbliche, le forze imprenditoriali e sociali, gli esperti del mondo accademico ed economico, le associazioni ambientaliste e dei consumatori e con tutti gli altri soggetti direttamente coinvolti dal tema: il 10 novembre 2005 si è svolta la giornata sui rifiuti cui sono seguite altre tre giornate nel 2006 sui temi dell'acqua (9 febbraio), dei trasporti (13 luglio) e dell'energia (14 dicembre). Al centro del dibattito i servizi pubblici locali in Toscana, sempre più unità di misura per valutare la qualità della vita e dell'ambiente e, al tempo stesso, strumenti di sviluppo e promozione del territorio.

La Commissione ha condotto anche una indagine conoscitiva in merito alle attività illecite contro l'ambiente, con particolare attenzione alle violazioni della normativa ambientale nel ciclo dello smaltimento dei rifiuti speciali, industriali pericolosi e non, nella nostra Regione.

Le motivazioni alla base di questo lavoro di acquisizione di dati e di audizioni iniziato nel mese di settembre 2005 e concluso nel mese di dicembre 2005 si basano sull'emersione di un fenomeno in parte inedito nella nostra Regione per le sue dimensioni e per le sue ramificazioni.

Dall'indagine conoscitiva della Commissione non sono emerse preoccupazioni per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani, mentre si registrano diverse criticità in materia di smaltimento di rifiuti speciali industriali pericolosi e non. I risultati della indagine conoscitiva, nota come indagine sulla "ecomafia" sono stati esaminati e discussi in una seduta del Consiglio regionale.

La Commissione si è interessata in varie occasioni a temi di grande interesse e attualità, sempre ovviamente riconducibili alle proprie competenze: per ricordarne solo alcuni, basti citare il problema dei termovalorizzatori e quello dell'impianto off shore di Livorno, gli insediamenti di Monticchiello in Val d'Orcia, le problematiche dell'aeroporto Vespucci di Firenze, l'attuazione del Piano di bacino dell'Arno, i lavori per la variante di



valico sull'autostrada A/1. Su questi e altri temi analoghi, la Commissione solitamente promuove delle audizioni con i soggetti interessati, dando anche ampio risalto mediatico a queste iniziative.

**PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE PROPOSTE DI LEGGE TRATTATE DALLA  
SESTA COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE  
2005 – 2006**

<b>Tipo di atto e n.<sup>1</sup></b>	<b>Diventato<sup>2</sup></b>	<b>Oggetto</b>	<b>Iniziativa<sup>3</sup></b>	<b>Modifiche<sup>4</sup></b>	<b>Consultazioni<sup>5</sup></b>	<b>NOTE<sup>6</sup></b>
Pdl 60	l.r. 16 del 08/05/06	Modifiche alla l.r. 5.5.1994 n. 34 (norme in materia di bonifica) – Modifiche alla l.r. 18.5.1998 n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati)	G.R.	F e S		
Pdl 37	l.r. 20 del 31/05/06	Norme regionali di attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 (disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole)	G.R.	F e S	X	
Pdl 30	l.r. 69 del 02/11/06	Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a favore dei profughi di cui all'art. 17 della legge 4 marzo 1952, n. 137 (Assistenza a favore dei profughi) ovvero all'articolo 34 della legge 26 dicembre 1981, n. 763 (Normativa organica per i profughi)	G.R.	F e S		

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

<b>Tipo di atto e n.<sup>1</sup></b>	<b>Diventato<sup>2</sup></b>	<b>Oggetto</b>	<b>Iniziativa<sup>3</sup></b>	<b>Modifiche<sup>4</sup></b>	<b>Consultazioni<sup>5</sup></b>	<b>NOTE<sup>6</sup></b>
Pdl 136	l.r. 63 del 18/12/06	Modifica all'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 1997 n. 65 "Istituzione dell'ente per la gestione del parco regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio"	C.R.	F e S		
Pdl 129	l.r. 60 del 28/11/06	Reviviscenza della lettera b) del comma 2 dell'art. 20 della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 88	G.R.			
Pdl 103	l.r. 30 del 10/07/06	Funzioni amministrative di competenza comunale in materia di bonifica di siti contaminati	G.R.	F e S		
Pdl 93	l.r. 59 del 28/11/06	Condizioni e modalità per la partecipazione della Regione alla Società Logistica Toscana – Società consortile a responsabilità limitata				

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi, ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

**PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI PARERI SUI REGOLAMENTI**  
**TRATTATI DALLA COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE**  
**2005-2006**

Tipo di atto e n. <sup>1</sup>	Diventato <sup>2</sup>	Oggetto	Iniziativa <sup>3</sup>	Modifiche <sup>4</sup>	Consultazioni <sup>5</sup>	Note <sup>6</sup>
Prop. reg.	d.p.g.r. 62/R 23/11/05	Regolamento di attuazione dell'articolo 82, comma 16 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) relativo alle istruzioni tecniche sulle misure protettive per l'accesso, il transito e la esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza.	G.R.			<b>Contiene una raccomandazione e alla Giunta</b> per prevedere l'obbligatoria attuazione degli strumenti di applicazione per prevenire le cadute dall'alto in tutti gli edifici di vecchia costruzione anche per svolgimento dei lavori di ordinaria manutenzione. <i>(in congiunta con commissione sanità)</i>

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

Tipo di atto e n. <sup>1</sup>	Diventato <sup>2</sup>	Oggetto	Iniziativa <sup>3</sup>	Modifiche <sup>4</sup>	Consultazioni <sup>5</sup>	Note <sup>6</sup>
Prop. reg	d.p.g.r. 7/R 3/3/06	Regolamento sulle organizzazioni di volontariato che svolgono attività di protezione civile di attuazione della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67 (Ordinamento del sistema regionale di protezione civile e disciplina della relativa attività).	G.R.			
Prop. reg	d.p.g.r. 32/R 13/7/06	Regolamento recante definizione del programma d'azione obbligatorio per le zone vulnerabili di cui all'articolo 92, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) in attuazione della direttiva del Consiglio 91/676/CE del 12 dicembre 1991.	G.R.			Contiene un invito alla Giunta regionale a provvedere tempestivamente all'individuazione delle zone vulnerabili del territorio toscano e ad approfondire ulteriormente le modalità e i tempi di applicazione delle disposizioni del regolamento e a riferire alle Commissioni competenti entro il 31 dicembre 2006. <i>(esaminato con la commissione competente in materia di agricoltura).</i>

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

Tipo di atto e n. <sup>1</sup>	Diventato <sup>2</sup>	Oggetto	Iniziativa <sup>3</sup>	Modifiche <sup>4</sup>	Consultazioni <sup>5</sup>	Note <sup>6</sup>
Prop. reg		Regolamento di attuazione degli articoli 19 e 20 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Istituzione del garante della comunicazione e disciplina delle funzioni.	G.R.			La commissione ha formulato alcuni rilievi di carattere tecnico
Prop. reg	d.p.g.r. 48/R 17/10/06	Regolamento di attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera g) della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio). Verifiche da effettuare nelle zone sismiche. Determinazione della tipologia degli interventi da assoggettare a verifica mediante il metodo a campione dei progetti depositati. Determinazione della dimensione del campione da assoggettare a verifica e criteri per l'effettuazione del sorteggio.	G.R.			La commissione ha formulato alcuni rilievi di carattere tecnico
Prop. reg	d.p.g.r. 45/R 5/10/06	Regolamento di attuazione dell'articolo 13, comma 1, lettera e) della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento) recante la disciplina per la utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari.	G.R.			Le commissioni invitano la Giunta regionale ad attivarsi affinché possa essere predisposta una modulistica uniforme su base regionale per la comunicazione <i>(esaminato con la commissione competente in materia di agricoltura).</i>

Tipo di atto e n. <sup>1</sup>	Diventato <sup>2</sup>	Oggetto	Iniziativa <sup>3</sup>	Modifiche <sup>4</sup>	Consultazioni <sup>5</sup>	Note <sup>6</sup>
Prop. reg	d.p.g.r. 44/R 12/9/06	Modifiche al Regolamento regionale emanato con DPGR 1 dicembre 2004, n. 69/R (Regolamento di attuazione, di cui all'articolo 15, comma 3, della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67 "Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività", concernente "Organizzazione delle attività del sistema regionale della protezione civile in emergenza"). Approvazione ai fini dell'acquisizione del parere previsto dallo Statuto.	G.R.			Parere non espresso

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**

**PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI ATTI TRATTATI DALLA COMMISSIONE SESTA**

**PROPOSTE DI DELIBERAZIONE - INFRASTRUTTURE**

**2005 – 2006**

<b>Tipo di atto e n.<sup>1</sup></b>	<b>Diventato<sup>2</sup></b>	<b>Oggetto</b>	<b>Iniziativa<sup>3</sup></b>	<b>Modifiche<sup>4</sup></b>	<b>Consultazioni<sup>5</sup></b>	<b>Note<sup>6</sup></b>
Pdd 15	del. 61 del 05/07/05	Attuazione del Piano regionale della mobilità e della logistica. Programma pluriennale degli investimenti. Interventi relativi ai piani urbani della mobilità.	G.R.	F e S		
Pdd 111	del. 113 del 09/11/05	Programma pluriennale degli investimenti. Ulteriori interventi relativi ai piani urbani della mobilità.	G.R.	F		
Pdd115	del. 114 del 09/11/05	Delibera Consiglio Regionale 7/5/2003 n. 88. Programma straordinario degli investimenti per il miglioramento della qualità urbana della città di Firenze per gli anni 2003/2005. Modifica interventi.	G.R.	F e S		
Pdd 156	del. 26 del 01/03/06	Programma Pluriennale Investimenti sulla Viabilità di Interesse Regionale per gli anni 2002 - 2007. Modifiche conseguenti alle risultanze del monitoraggio 2005.	G.R.	F e S		
Pdd 220	del. 68 del 05/07/06	Programma di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile per l'esercizio dei servizi ferroviari regionali in gestione a Trenitalia S.p.A. - periodo 2006/2008.	G.R.	F e S		

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**



**PROPOSTE DI DELIBERAZIONE - TERRITORIO**

**2005 - 2006**

<b>Tipo di atto e n.<sup>1</sup></b>	<b>Diventato<sup>2</sup></b>	<b>Oggetto</b>	<b>Iniziativa<sup>3</sup></b>	<b>Modifiche<sup>4</sup></b>	<b>Consultazioni<sup>5</sup></b>	<b>Note<sup>6</sup></b>
Pdd 110	del. 97 del 28/09/05	Ratifica Accordo di Programma per la definizione di interventi di riorganizzazione ed ampliamento delle attività di escavazione del trasporto materiali della Società Solvay Italia S.p.A nel Comune di S. Vincenzo.	G.R.	F		
Pdd 120	del. 109 del 27/10/05	Ratifica Accordo di Pianificazione per approvazione variante al P.R.G. del Comune di Chiusi (SI).	G.R.	F		
Pdd 217	del. 59 del 21/06/06	Legge regionale 1/2005, art. 22, comma 2. Ratifica intesa preliminare per accordo di pianificazione per la formazione della variante allo strumento urbanistico generale vigente del Comune di Montecatini Val di Cecina (PI).	G.R.	F		
Pdd 218	del. 60 del 21/06/06	Legge regionale 1/2005, art. 22, comma 2. Ratifica dell' intesa preliminare per l'accordo di pianificazione per la formazione della variante allo strumento urbanistico generale vigente del Comune di Castagneto Carducci (LI).	G.R.	F		

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**

<b>Tipo di atto e n.</b> <sup>1</sup>	<b>Diventato</b> <sup>2</sup>	<b>Oggetto</b>	<b>Iniziativa</b> <sup>3</sup>	<b>Modifiche</b> <sup>4</sup>	<b>Consultazioni</b> <sup>5</sup>	<b>Note</b> <sup>6</sup>
Pdd 219	del. 61 del 21/06/06	Legge regionale 1/2005, art. 22, comma 2. Ratifica intesa preliminare per accordo di pianificazione per la formazione della variante allo strumento urbanistico generale vigente del Comune Carmignano.	G.R.	F		
Pdd 243	del. 112 del 18/10/06	L.R. 41/98 "Incentivazione a sostegno di programmi locali di sviluppo sostenibile" - Delibera Consiglio regionale n. 136 del 21.12.05. Modifica graduatoria progetti.	G.R.	F		
Pdd 287	del. 117 del 14/11/06	Ratifica accordo di pianificazione per approvazione variante P.R.G. comune di Castagneto Carducci (LI) elaborata ai sensi dell'art. 39 della L.R. 5/95 e successive modificazioni.	G.R.	F		
Pdd 288	del. 118 del 14/11/06	Ratifica accordo di pianificazione per approvazione variante PRG comune di Montecatini Val di Cecina (Pisa) elaborata ai sensi dell'art. 39 della L.R. 5/95.	G.R.	F		

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**.

## PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

2006

Tipo di atto e n. <sup>1</sup>	Diventato <sup>2</sup>	Oggetto	Iniziativa <sup>3</sup>	Modifiche <sup>4</sup>	Consultazioni <sup>5</sup>	Note <sup>6</sup>
Pdd 149	del. 140 del 21/12/05	L.R. 57/85. Contributi per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio esistente. Ripartizione dei contributi.	GR	F e S		
Pdd 165	del. 38 del 27/04/06	Criteri, modalità e termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di E.R.P. di cui all'azione B "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" del programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005, integrate dalle somme relative agli interventi non confermati di cui all'azione D-1 "Consolidamento e chiusura di pregressi programmi regionali ex edil. sovvenzionata".	GR	F e S		

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**

**PROPOSTE DI DELIBERAZIONE - PARCHI E RISERVE NATURALI**  
**2005 - 2006**

<b>Tipo di atto e n.<sup>1</sup></b>	<b>Diventato<sup>2</sup></b>	<b>Oggetto</b>	<b>Iniziativa<sup>3</sup></b>	<b>Modifiche<sup>4</sup></b>	<b>Consultazioni<sup>5</sup></b>	<b>Note<sup>6</sup></b>
Pdd 105	del. 93 del 28/09/05	Approvazione Conto Consuntivo esercizio finanziario 2004 dell'Ente Parco Regionale della Maremma.	GR	F		audizione del presidente
Pdd 106	del. 95 del 28/09/05	Approvazione Conto Consuntivo Esercizio finanziario 2004 dell'Ente Parco Regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli.	GR	F		audizione del presidente
Pdd 163	del. 102 del 20/09/06	Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2004 dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane. Approvazione.	GR	F		audizione del presidente
Pdd 164	del. 100 del 20/09/06	Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2003 dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane. Approvazione.	GR	F		audizione del presidente

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**

**PROPOSTE DI DELIBERAZIONE - AMBIENTE  
2005 - 2006**

<b>Tipo di atto e n.<sup>1</sup></b>	<b>Diventato<sup>2</sup></b>	<b>Oggetto</b>	<b>Iniziativa<sup>3</sup></b>	<b>Modifiche<sup>4</sup></b>	<b>Consultazioni<sup>5</sup></b>	<b>Note<sup>6</sup></b>
Pdd 41	del. 68 del 19/07/05	L.R. 56/00: Approvazione dell'allegato A-1 "Aggiornamento dell'allegato A - Punto 1 - Lista degli habitat naturali e seminaturali".	GR	F		
Pdd 90	del. 112 del 09/11/05	Approvazione dello stralcio per l'anno 2005 del piano delle priorità degli interventi di risanamento acustico proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	GR	F S		
Pdd 104	del. 122 del 24/11/05	A.R.P.A.T. – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana – Approvazione del bilancio di esercizio (consuntivo) al 31.12.2004 – art. 10 L.R. 66/95.	GR	F		Audizione del direttore generale
Pdd 130	del. 123 del 24/11/05	Bacino interregionale del Fiume Reno - Approvazione, ai sensi dell'Intesa con la Regione Emilia Romagna, del programma di utilizzo dei fondi di cui alla L. 183/89 relativamente all'ulteriore quota parte dei finanziamenti previsti dal D.P.R. 331/01 per l'annualità 2003.	GR	F		

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**

Tipo di atto e n. <sup>1</sup>	Diventato <sup>2</sup>	Oggetto	Iniziativa <sup>3</sup>	Modifiche <sup>4</sup>	Consultazioni <sup>5</sup>	Note <sup>6</sup>
Pdd 131	del. 124 del 24/11/05	Approvazione della Integrazione al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico relativa alle "Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica" adottata dall'Autorità di bacino interregionale del Marecchia-Conca.	GR	F		

---

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**

<b>Tipo di atto e n.<sup>1</sup></b>	<b>Diventato<sup>2</sup></b>	<b>Oggetto</b>	<b>Iniziativa<sup>3</sup></b>	<b>Modifiche<sup>4</sup></b>	<b>Consultazioni<sup>5</sup></b>	<b>Note<sup>6</sup></b>
Pdd 154	del. 25 del 01/03/06	L.R. 2/4/84 n. 20 "Tutela e valorizzazione del patrimonio speleologico - Norme per lo sviluppo della speleologia". Programma annuale di ripartizione dei contributi ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9.	GR	F S		
Pdd 175	del. 12 del 15/02/06	L.R. n. 89/98 - art. 2, comma 3: approvazione dell'elenco delle priorità degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore dell'infrastruttura ferroviaria di competenza di rete ferroviaria italiana s.p.a.. Stralcio relativo agli anni 2006-2007.	GR	F S		
Pdd 195	del. 50 del 24/05/06	Programma pluriennale degli interventi di cui all'art. 38 della L.R. n. 70/2005. Attivazione di un primo stralcio del programma finalizzato alla realizzazione degli interventi necessari all'approvvigionamento idropotabile dell'Isola di Giannutri in Comune di Isola del Giglio.	GR	F		
Pdd 199	del. 44 del 24/05/06	Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana - (ARPAT) - Approvazione programma di attività di cui all'art. 10 Legge Regionale n. 66/95.	GR	F		Audizione del direttore generale
Pdd 216	del. 67 del 05/07/06	Bacino interregionale F. Fiora - Approvazione per la parte toscana del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico.	GR	F S		

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**

<b>Tipo di atto e n.<sup>1</sup></b>	<b>Diventato<sup>2</sup></b>	<b>Oggetto</b>	<b>Iniziativa<sup>3</sup></b>	<b>Modifiche<sup>4</sup></b>	<b>Consultazioni<sup>5</sup></b>	<b>Note<sup>6</sup></b>
Pdd 240	del. 69 del 05/07/06	Bacino fiume Magra - Approvazione per la parte toscana del "piano stralcio per l'assetto idrogeologico per il bacino del fiume Magra e del torrente Parmignola" adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Magra con deliberazione n. 180 del 27.4.06.	GR	F S		
Pdd 281	del. 131 del 13/12/06	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) - Approvazione del bilancio di esercizio 2005 - Art. 10 L.R. n. 66/95.	GR	F S		Audizione del direttore generale
Pdd 292	del. 132 del 13/12/06	Bacino Regionale Toscana Costa - Approvazione programma di utilizzo dei fondi relativi alla quota residua dei finanziamenti di cui al D.P.R. 331/2001 per l'annualità 2003.	GR	F		

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultima fattispecie scriverlo in **grassetto**